

IL CASO TRA FUORI SEDE E STRANIERI SONO CIRCA 20.000

Il business degli studenti il gruppo Student Hotel vuole anche viale Belfiore

ERNESTO FERRARA

STUDENTATO mon amour. Dopo il palazzo ex Ferrovie di viale Lavagnini già acquistato e coi lavori avviati, il gruppo olandese Student Hotel già guarda a nuovi lidi e mette gli occhi su altre due grosse aree: il "buco" di viale Belfiore e la vecchia Manifattura Tabacchi che sta per essere rilevata da un fondo americano. Non solo: muove qualche timido passo anche l'idea dell'azienda regionale per il diritto allo studio di fare una casa dello studente in Sant'Orsola, in questo caso pubblica. A Careggi sono in corso i lavori per un altro studentato progettato dallo studio torinese Maire, da 300 posti, che dovrebbe aprire a fine anno. Sarà solo una moda passeggera o c'è di più?

Il business degli studentati sembra essere diventato una delle ultime frontiere degli investitori, soprattutto esteri. Perché? In una città con circa 20 mila studenti non fiorentini, tra fuori sede italiani e iscritti delle 53 tra scuole e università straniere, la carenza di posti letto si impone in una tutta la sua forza. Insufficienti i posti pubblici, tutto affidato al mercato privato delle locazioni. E così il mercato immobiliare si tuffa sull'affare. Student Hotel non si vuole fermare in viale Lavagnini: punta al viale Belfiore e alla Manifattura. Su entrambe le superfici il gruppo delle locazioni agli studenti capitanato dall'estroso imprenditore scozzese Charlie Mac Gregor ha manifestato interesse a realizzare strutture per studenti di taglia medio-alta, come quelle che vorrebbe inaugurare entro il 2017 nel palazzo di viale Lavagnini: camere da 500-700



Viale Lavagnini, il rendering dello studentato

euro al mese con servizi, lavanderia, biciclette, piscina, palestra. Nel primo caso, l'area tra viale Belfiore e via Benedetto Marcello, l'ipotesi è che Student Hotel rilevi l'area e costruisca, in partnership con un altro gruppo immobiliare straniero, pare spagnolo: Mac Gregor ne parlò anche al sindaco Nardella, c'è già un progetto firmato dagli studi Natalini e Chimenti ma la proprietà del cratere ex Btp è in mano ad un curatore fallimentare. Non è il solo però, Student Hotel: pare ci siano anche altri investitori interessati all'area Belfiore dove un tempo era previsto l'albergo di Jean Nouvel. Quanto alla Manifattura è un gruppo Usa che investe nel mattone in tutto il mondo ad averci messo gli occhi, in questo caso sarebbe una joint venture.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

